



## Virgilio Sieni - biografia

a cura di Lindita Adalberti

Virgilio Sieni (Firenze, 26 gennaio 1957) è da considerare uno dei massimi esponenti italiani di una tradizione coreografica che esalta la potenza drammaturgica della danza. Coreografo immerso in una costante sperimentazione del movimento, danzatore che affonda le proprie radici espressive sulle origini del comportamento umano, sulla conoscenza archeologica del corpo e dei suoi gesti. Per Sieni il corpo è luogo di scoperta e accoglienza tra molteplici e differenti fisicità, spazio in cui sperimentare le illimitate possibilità del gesto. *Fil rouge* che accompagna il suo processo artistico sono i concetti di trasmissione e tattilità, risonanza e gravità, tematiche presenti nella maggior parte delle sue opere e riflessioni.

Dopo un primo periodo di studi presso la facoltà di Architettura, si appresta allo studio della danza moderna e contemporanea nelle città di Amsterdam, New York e Tokyo. Lo studio della disciplina è costantemente accompagnato da una formazione attenta alle forme artistiche, dalla letteratura alla musica, alle opere d'arte visive.

Nel 1983 fonda la compagnia Parco Butterfly assieme a Julie Ann Anzillotti e Roberta Gelpi, mentre nel 1992 la fondazione della Compagnia Virgilio Sieni gli permette di inserirsi nel panorama internazionale della scena contemporanea. Tra le sue più importanti opere ricordo *Cantico* (1993), *Rosso Cantato* (1995) e *Oresteia. Trilogia del pensiero* (1997). Nel 1989 e nel 1991 collabora con il Balletto di Toscana, una delle più grandi istituzioni culturali della regione che ha contribuito alla valorizzazione del lavoro svolto da Sieni per *Apollon musagète* e *Pulcinella*; nel 1994 si trova presso il Teatro alla Scala con *Feroce Silenzio* e nel 1996 al San Carlo di Napoli con *Time*. A Firenze, nella sua città natale, fonda e dirige il Centro Nazionale di Produzione sui linguaggi del corpo e della danza. Dalla ricca attività del Centro, nel 2003 sorge CANGO | Cantieri Goldonetta, uno spazio di ospitalità e residenze per artisti ricavato dal Saloncino del Teatro Goldoni di Firenze, oggi sede amministrativa della produzione e fucina di interdisciplinarietà tra danza, musica e arti visive. A partire dal 2000 Sieni riceve alcuni dei premi più prestigiosi inerenti al teatro e alle arti performative. Tra questi cito il Premio UBU del 2003 per *Empty Space-requiem* e il premio Danza&Danza del 2007 per *Sonate Bach\_Di fronte agli occhi degli altri*.



documenti d'artista

mappatura digitale dei processi creativi  
fra arti visive e performative

Dello stesso anno è la fondazione dell'Accademia sull'arte del gesto, una scuola-laboratorio in cui si studiano le relazioni tra persone provenienti da contesti differenti per età ed abilità fisiche, sviluppando percorsi di indagine sui linguaggi del corpo e della danza attraverso un dialogo con la realtà culturale e urbana locale. L'Accademia, oltre ad operare all'interno della città fiorentina, promuove progetti in altre città italiane tra cui Mantova, Torino, Livorno e Bologna. Inoltre, dal 2010 Virgilio Sieni avvia una serie di progetti in alcune città europee e d'oltreoceano che mirano ad indagare le relazioni tra i cittadini e il contesto territoriale in cui vivono. Tra questi ricordo *Arte del gesto nel Mediterraneo* (2010-2013), sviluppato con un programma quadriennale a Marsiglia, quale città Capitale Europea della Cultura (2013). Nello stesso anno Sieni riceve il titolo di *Chevalier de l'ordre des arts et de lettres* dal ministro della cultura francese e viene nominato Direttore della Biennale Danza, mansione che lo impegna fino all'edizione del 2016. Nel 2011 si trova a Santiago del Cile per *Diario fisico di un viaggio*, mentre nel 2015 torna in Italia con il progetto *Atlante del Gesto* presso la Fondazione PRADA di Milano. In occasione della nomina di Matera come Capitale Europea della Cultura, Sieni realizza *Thauma | Atlante Del Gesto* (2019) partendo dalla ricerca di fonti provenienti dagli archivi della Basilicata. Sulle orme dei progetti portati avanti dall'Accademia e dalla sua Compagnia, nel 2018 fonda e dirige La Scuola sul Gesto e il Paesaggio, sviluppando percorsi di formazione sulle tematiche della relazione tra uomo e natura, della sensibilità dei luoghi e del paesaggio; e sull'idea della creazione di nuove geografie urbane. La sede della nuova scuola si trova all'interno del Parco delle Cascine di Firenze, presso PIA | Palazzina Indiano Arte, edificio concepito come spazio per l'arte contemporanea a disposizione della comunità. Nella ricerca di Sieni, fondamentali sono gli incontri con personalità artistiche e non che gli permettono di realizzare alcune delle sue opere più importanti. Le drammaturgie di *La Natura delle Cose* (2008) e *Interrogazioni alle vertebre* (2007) nascono dall'incontro con il filosofo Giorgio Agamben, mentre *Nudità* (2018) nasce come fusione tra la danza di Virgilio e l'opera dei pupi di Mimmo Cuticchio. L'esperienza con il danzatore non vedente Giuseppe Comuniello porta alla realizzazione di *Danza Cieca* (2019), uno spettacolo dove lo spazio tattile disegnato dai due danzatori diventa spazio di condivisione tra due corpi che si incontrano.